

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

La Colonia italiana di Graz

Egregio Direttore Paularo, 6 marzo 1921

So quanto volentieri ella si presta a favorire ogni benefica iniziativa a favore del nostro Friuli, epperò mi permetto inviarle la presente.

Quella classe di emigranti friulani che sempre ha tenuto all'estero alto l'onore della Patria coll'oposità e colla perseveranza, ha ora più che mai bisogno di sapere dove trovare in territorio straniero, protezione ed aiuto; ecco appunto lo scopo della mia lettera e la preghiera di pubblicarla.

Coi migliori ossequi dev.mo

Antonio Scala

I friulani a Graz (Stiria)

Fin dal 1848, la città di Graz ebbe ad ospitare emigranti friulani colla recati a scopo di lavoro. Questi coll'andar del tempo, colla laboriosità e colla tenacia che distinguono il friulano ed il carnico, erano riusciti ad ottenere una supremazia così nel campo commerciale come in quello artistico ed edilizio, supremazia che, in quella città (che può chiamarsi la Firenze dell'Austria), li aveva posti in grado da non temere alcuna concorrenza.

In Graz e provincia si poteva far risalire a qualche migliaio il numero degli emigranti friulani e carnici; essi erano però abbandonati a loro stessi nei protetti da consoli o loro rappresentanti ai quali poter direttamente rivolgersi. Nel 1913, a supplire a questa mancanza, sorse in Graz la Società Italiana di Beneficenza avente lo scopo di portar aiuto con schiarimenti, consigli e danaro, a quegli italiani che nella provincia si fossero trovati nel bisogno.

E la società, mercè la buona volontà, l'amor di Patria e l'attività dei suoi componenti si avviò verso la floridezza; ma giunse il 1914 e con esso la guerra fece cessare ogni attività della società, le cui azioni furono sottoposte alla sorveglianza della polizia.

Alcuni dei componenti, non per colpa loro ma per mancato avvertimento del console italiano di Vienna e per le assicurazioni di questi, non riuscirono a fuggire in tempo, all'epoca della dichiarazione della nostra guerra, e dovettero sottostare a tutte le privazioni ed ai patimenti che importarono l'internamento, la stretta sorveglianza poliziesca e la fame.

Giunto il giorno dell'armistizio e con esso la liberazione, la Società volle riprendere la sua attività a profitto dei connazionali e si raccolse nuovamente in Graz. Ciascuno riprese i suoi lavori od i suoi commerci, tentando rimettersi a quello stato economico che era stato distrutto dalla guerra.

La Società di beneficenza italiana di Graz si è ora ricostituita sempre collo scopo di proteggere l'emigrante italiano e gli operai che versano in misere condizioni per infortuni od altro; però, il contributo dei soci, pur essendo forte, non è sufficiente, e necessita ricorrere alla beneficenza pubblica. Non si smentisca il buon cuore dei nostri Friulani e carnici che sempre furono primi nel cimento della Patria; un appello alla loro generosità non andrà certo perduto; a seconda delle forze finanziarie, invieremo un obolo che può dare vita ad una istituzione umanitaria che ha lo scopo di sorreggere chi è nel bisogno e quello di dimostrare che anche l'Italia può essere prima nella civiltà e nel progresso.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il giornale «La Patria del Friuli» e presso il sig. Antonio Scala di Paularo.

Prime offerte Ditta Ant. Scala e compagni di Paularo 15, Antonio Scala di Paularo 15.

Elezioni di due maestri al consiglio provinciale scolastico

L'associazione magistrale friulana «Caterina Percoto» sezione della «N. Tommaseo», ha diramato una circolare per le elezioni per la nomina di due maestri quali rappresentanti della classe al Consiglio Scolastico provinciale, che seguiranno lunedì 14 corr. in tutti i Comuni della Provincia. Essa, raccomandando caldamente a tutti i colleghi di far convergere i voti sui candidati della «Caterina Percoto» cav. Giacomo Brovedani maestro a Maniago e Giovanni Maria Cocolo maestro a Premariacco i quali, consoci dei bisogni dei maestri friulani, spiegheranno tutta l'opera loro a vantaggio della classe magistrale.

Le ordinazioni di copri devono essere accompagnate dal relativo importo.

Un'oasi di lavoro friulano nel Casentino

Udine, 8 Marzo 1921.

Carissimo De' Bianco,

Non ti sarà discaro, io credo, poiché sta nel compito che sempre ti sei proposto con la tua opera spiegata per un tempo ormai lungo, non ti sarà discaro, dico, di sapere e far sapere ai lettori della «Patria del Friuli», che durante la profuganza fu creata nel più classico suolo toscano, il Casentino, pieno di ricordi di Dante, un'oasi di lavoro friulano. A Bibbiena, che è il centro più importante, stazione della Società Veneta, sulla linea Arezzo-Sienna, per iniziativa del compianto Enrico Bigotti e del sottoscritto, sono sorte, col lavoro friulano:

una importante fonderia e a fuoco continuo ed a lavorazione interamente meccanica con motore Diesel, che produce oltre tre milioni di pezzi all'anno;

una segheria completa per metri cubi 20 giornalieri di legname, che fornì prodotti anche al Millare, dopo Caporetto;

un mobilificio meccanico completo, arredato di tutte le macchine occorrenti, capace d'una notevole produzione, dal più semplice mobile al più complicato.

Queste industrie sono dirette da Maestri Friulani, fra i più valenti nella loro arte, e cioè: la fonderia da Umberto Volpe di Tarcento, e la Segheria e il Mobilificio da Giovanni Sello di Udine. Numerosi sono gli operai friulani che vi trovano lavoro, e, godono del d'oro. I Friulani sono così circondati dalle più vive simpatie perché si sono sempre addimostriati lavoratori: proli, intelligenti ed indefessi, ed hanno tenuto il più lodevole contegno in ogni evenienza.

Bisogna porre in rilievo che le condizioni locali, per quanto riguarda materie prime, cioè argilla e legname, forza motrice e mano d'opera, sono fra le più convenienti, per cui l'impresa ha ogni probabilità di prosperare.

Dico che ha ogni probabilità di prosperare anche perché le industrie in parola sono di tale genere da rispondere alle più assillanti necessità attuali, cioè costruzioni ed arredamento di case, e perché la località è posta fra le città di Firenze, Arezzo e Roma, con possibilità illimitate di lavoro.

Ora, sia per l'opportunità del finanziamento, come per assicurare l'ulteriore sviluppo delle Fabbriche, si sta trattando per trasformare l'azienda in Società Anonima, e ci è assicurato l'appoggio di alcune personalità del Casentino, le quali hanno in più modi addimostriata la loro simpatia all'intrapresa.

Non ti parrebbe utile di fare appello a qualche personalità del Friuli perché concorreva a tale costituzione di Società, oltre che per ragioni di sicuro impiego di capitale, anche per ragioni ideali: perché cioè questo germe friulano che noi gettammo in Toscana, si affermasse e prosperasse per l'avvenire?

I nostri lavoratori friulani a Bibbiena sono ricchi, oltre che d'intelligenza e di energia, anche di figli: basta ricordare che il Volpe ed il Sello ne hanno sette per ciascuno, alcuni dei quali, già grandi, lavorano nelle fabbriche. (Il figlio maggiore del Sello ha doti eccezionali nel disegno.) Ebbene, pensa quale bella colonia friulana potrebbe diventare Bibbiena fra vent'anni, se il Friuli mostrasse d'interessarsi della semenza che vi gettammo, oppure, per parlare più realisticamente, se alla costituzione della Società Anonima il Friuli prendesse parte ed interesse.

Io mi offro ben volentieri di dare maggiori spiegazioni e particolari a chi privatamente lo desiderasse. Ti saluto caramente.

Girolamo Muzzati.

Servizi pubblici in Provincia

Il nostro corrispondente da Roma ESPIGI ci manda in data 7:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima, nella sua ultima seduta ha approvato il progetto di un ponte provvisorio stradale e ferroviario di legno sul torrente Fella (Udine).

Il Consiglio dei Ministri nella seduta di stamane si è occupato fra altro della concessione di mutui per opere pubbliche nelle provincie Venete già invase dal nemico.

Vita Militare

Licata Biagio tenente di complemento nel reggimento Genova cavalleria, è trasferito nel reggimento cavalleria, è trasferito nel reggimento cavallergeri di Firenze, cui rimarrà effettivo per mobilitazione.

Pappalardo Tobaldo, sottotenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Udine, è promosso tenente.

CONFERENZA PROVINCIALE

POZZUOLO

Assemblea della Filarmonica

(ivis) -- Domenica 6 corr. alle 16 si riunì l'assemblea della Filarmonica per comunicazioni della Presidenza. Risposero all'appello una cinquantina di soci.

Dichiarata aperta e legale la seduta, il Presidente, N. M. Masotti cav. Ugo mandò il suo saluto ai parenti che ringraziò d'essere intervenuti, in ispecial modo quelli delle frazioni: non può fare a meno di lamentarsi pel gran numero di assenti specialmente di Pozzuolo; oltre la metà.

Comunica quindi che sulla denuncia causi di guerra in l. 7 mila presentata a suo tempo, si poté ottenere un concordato di l. 10 mila, nel quale chiede l'approvazione che è accordata ad unanimità.

Comunica inoltre le dimissioni presentate dal vice-presidente Don Pellizzoni, Cappellano risentito per l'apatia (sono parole della lettera di dimissioni, non del cronista) dimostrate dai Pozzuolesi in occasione delle due serate musicali da lui organizzate e dirette. Legge ancora il rendiconto finanziario di tali serate che si chiuse con un deficit di poche lire, mentre c'era da aspettarsi un certo introito a beneficio della banda.

La discussione è animata e si accusa della cattiva riuscita finanziaria la mancanza d'organizzazione. Il presidente prega l'assemblea di respingere le dimissioni del Rev. Pellizzoni, più che benemerito della Filarmonica alla quale dedica con entusiasmo tempo e fatica. Esse infatti vengono respinte con 37 no contro 8 si.

Anche il Consigliere N. U. Lombardini presentò le dimissioni scritte da tale causa, senza però alcuna motivazione; l'assemblea lo accoglie senza discussione con 32 si contro 12 no.

Viene accolta la domanda del maestro della banda circa il compenso spettantegli per la lezione settimanale che viene ad impartire, che viene portato da L. 20 a L. 25.

Viene approvato il bilancio 1920 con un attivo di L. 2880 86 ed un passivo di L. 2102 55.

Viene pure approvato il bilancio preventivo 1921 in L. 3228 a pareggio. E con ciò la seduta è tolta.

TRIVIGNANO UDINESE

Pro Asilo Infantile

Nella corrispondenza dell'altro ieri fra gli elateri fondatori va annoverato anche il nome del sig. Gris Luigi che sottoscrisse per l. 500. Il comitato promotore ha già compilato lo Statuto, ha indetto per domenica 13 corr. un'assemblea Generale con invito a tutti gli capi famiglia e disposto per i locali.

Di questo passo certo che l'asilo potrà essere aperto nel maggio p. v.

LATISANA

Festa di società

Giovedì scorso ebbe luogo una riuscita festa da ballo nel salone L. E. G. A. promossa dai signori Ernesto Graziosi, Bruno Rossetti, Fernando Bonvicini, Luigi Prasso, Merico Santini, Celestino Feliziani, Giovanni Davati, Giovanni Trevisan e Eugenio Costantini componenti il comitato. Molti invitati affollarono la sala. Dagli strumenti della distinta orchestra diretta dal giovane maestro Bonvicini, uscivano deli note destando nell'animo di tutti profonda commozione ed oblio alla vita reale.

In quella sala, scintillante di luce per le cento lampade elettriche, si sarebbe detto si volesse eternare la vita nella gioia, nel sorriso, nella spensieratezza e nel divertimento. Non l'orgia, ma lo svago modesto che solleva lo spirito, che suggerisce al cuore il desiderio di vivere gli anni senza lotte, senza preoccupazioni; non fruscio di scerchie vesti ma una graziosa semplicità negli abiti. Tutto questo dava maggiore apparenza allo svolgersi di una festa prettamente familiare.

Alle 12 30 venne servito un rinfresco indistintamente a tutti gli invitati.

Il servizio di buffet, funzionò prontamente e con ogni cura. Fra le danzatrici si distingue la signorina Emma Durigato, che, a far rivivere le antiche usanze della regione ballò la «Furlana» suscitando un meritato entusiasmo battimano. Tutte le coppie si fermarono per ammirare la gentil signorina, che, accompagnata dal sig. Angelino Donati, vollero salutare la festa con una delle più belle e caratteristiche danze. Scoccavano sei ore quando gli invitati si disposero ad uscire.

La somma rimasta della festa fu devoluta alla locale Casa di Rico-

S. DANIELE

Convegni. -- Domenica nel pomeriggio si ebbe la prima convocazione del nuovo Consiglio Direttivo della Cooperativa di Consumo. Fu nominato a presidente il dott. Ciro Pellarini ed a vice presidente il sig. Domenico Collino. Successivamente, furono discussi oggetti di ordinaria amministrazione.

Per un monumento ai caduti Il comitato pro erigendo monumento ai caduti del comune di Bordano ha pubblicato il seguente nobile manifesto:

Il ricordo della più bella giovinezza, sepolta oltre le mura del nostro piccolo Camposanto, deve essere sempre impresso nel cuore di noi tutti!

Nel sacro silenzio della morte, Essi nulla ci chiedono, ma la loro Anima Eletta, aleggia attorno alle nostre case, per invocare al paese che nacque, vissero e lasciarono ogni affetto, il modesto tributo di un ricordo.

A questi Spiriti Immortali -- che nei Secoli saranno la fiaccola pura e senz'ombra della Grande Patria, per la quale caddero:

Bordano ed Intermezzo, strette nel pensiero riconoscente, e raccogliendo il proposito d'onorare i suoi Caduti, con fervida fede d'amore, chiamano all'offerta quanti considerano imperitura la superba eredità di gloria da Essi lasciata!

E con l'orgoglio di potere -- quanto prima -- annunciare al mondo civile, che il nostro comune, non è secondo ad alcuno, in una manifestazione di significato così grandioso, riprende l'opera che portata a termine, avrà -- per l'insegnamento profondo e l'ammoneimento severo -- gelose custodi le generazioni venienti.

CODROIPO

Consiglio Comunale

Ieri alle 9 si tenne la seduta consigliare.

Dopo esaurita la serie delle interrogazioni con delucidazioni e proposte di provvedimenti che soddisfecero esaurientemente i consiglieri della minoranza sigg. Cozzi e Ghirardini si passò alla approvazione in seconda lettura di varie importanti deliberazioni prese nella precedente seduta.

Venne votato un ordine del giorno di adesione del Comune al costituendo Ente Autonomo per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli. Si procedette poi a varie nomine in sostituzione di membri di commissioni comunali dimissionari.

Ratificata la deliberazione di giunta relativa all'acquisto diritto estrazione ghiaia. Approvato contributo del Comune alla mostra bovina del settembre corso e raddoppiato il contributo annuo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura. Rimandata ad altra seduta l'approvazione del preventivo di spesa per trasporto di un lavatoio pubblico in frazione di Pozzo. Sulla domanda del Comune di Sedegliano per protestare contro la sentenza di liquidazione dei danni di guerra venne approvato in linea di massima l'ordine del giorno proposto in tal senso ed il seguito a proposte della minoranza consigliere venne all'unanimità approvato di mandare alla Giunta l'incarico di una azione energica provvedendo alla riunione dei sindaci e dei deputati politici presso la Deputazione Provinciale onde concretare un piano di energica pressione sul Governo.

Pure su proposta della minoranza si approvò all'unanimità l'idea di provvedere una scritturale alla Commissione Mandamentale di omologare per cercare di ovviare all'inconveniente della inflazione di concordati già omologati ed a migliaia giacenti presso la Segreteria della Commissione stessa per assoluta mancanza di personale; alla quale mancanza il Governo non vuole o non può provvedere.

Approvata la gratificazione al Segretario della Commissione di avviamento al lavoro. Approvato un compenso di L. 2000 al dott. Mattia Zuzzi per l'opera di medico prestato durante l'invasione. Approvato un sussidio annuo di lire 600 alla Società Filarmonica. Demandato alla Giunta l'incarico di aprire concorso per il posto di vigile urbano funzionante da capo guardie.

Raddoppiati i prezzi di cessione delle tombe di famiglie e dei posti riservati nel cimitero.

Respinta dopo osservazione della minoranza la proposta di sussidio al Segretariato del Popolo di Udine. Ratificata la deliberazione di Giunta relativa ad esecuzione di lavori utili e necessari a lenire la disoccupazione.

Rimandata l'approvazione del Bilancio preventivo 1921 e tariffe tassa famiglia e tassa esercizio perchè l'assessore incaricato delle relazioni era assente per improvvisa indisposizione.

GEMONA

Ricordo benefico. -- Ricorrendo l'anniversario della morte del cav. Antonio Strolli la vedova Signora Strolli Giuseppina, ha versato per beneficenza L. 500 e cioè L. 200 alla Società Operaia di M. S. L. 100 al Patronato Scolastico L. 100, alla Pro Gemona e L. 100 per gli orfani di guerra. Pure per tale triste ricorrenza il signor Isopoli Gio Battia ha versato L. 100 alla Società Operaia per la fondazione Leonardo Strolli.

Al patronato scolastico. -- Domenica 13 corr. in Municipio avrà luogo alle 14 l'assemblea generale dei soci del Patronato Scolastico per trattare il seguente ordine del giorno: Rendiconto morale e finanziario 1920.

Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione.

Imprevista. -- Questa sera al Salone Sociale mentre avveniva dato il consueto interessante spettacolo cinematografico è intervenuto il circolo mandolinistico «Il Equale gentilmente ha suonato negli intervalli, buona musica. I bravi giovanotti sono stati ripetutamente applauditi e nessuno mancò le richieste di bis accentuate dai volentieri suonatori. L'atto gentile e spontaneo dei componenti il circolo Mandolinistico è stato molto gradito dagli spettatori e diciamo pure, anche dall'impresa. Questa è quella speranza si ripetano simili belle serate.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Consiglio Comunale

Lunedì alle ore 16 30 si radunò il Consiglio Comunale con un'importante ordine del giorno. In seduta pubblica ratificò la delibera presa d'urgenza della Giunta per la contrattazione di un mutuo di L. 268 mila per la bonifica delle zone Boscatto di Levante e Patocco e per la concessione di arredi scolastici. Approvò il progetto di sistemazione del vicolo S. Recco e quello di sistemazione della strada detta Fogolina del Tei che sbocca in frazione di Ligugnana, la concessione integrale della seconda indennità careviveri agli impiegati dipendenti comunali la continuazione di aumento dell'assegno mensile a favore dei pensionati comunali.

In seduta privata

Confermò l'aumento di stipendio agli scrivani avventizi del Comune Bragadin e Beggii; accolse la domanda degli impiegati anziani Pellegrini Giuseppe, Ippoliti Carlo e Mantrin Olivo per il riconoscimento dei compiti sessenni; accolse pure la domanda del Segretario Capo sig. Mariano Fancello per il suo collocamento e riposo, dopo 45 anni di vita spesa con amore a pro del Comune; il Consiglio unanime votò un plauso per la di lui encomiabile operosità, ed una gratificazione annua di L. 1500 vita sua naturale durante, oltre la pensione.

In seguito a proposta della Giunta, fu promosso a Segretario, in sostituzione del sig. Fancello, il vice Segretario sig. Giuseppe Pellegrini, accendendogli inoltre un compenso di L. 1500 per la supplenza del segretario sig. Fancello.

Venne nominato Veterinario del Comune il dott. Gualtieri Luigi.

Ci uniamo al plauso del Consiglio per il nostro segretario Capo sig. Fancello, anima buona e gentile, lavoratore senza tregua per oltre 45 anni a vantaggio del Comune, e dei cittadini tutti, disinteressato e premuroso con tutti.

La cittadinanza tutta si associa al meritato plauso del Consiglio, a se da una parte è lieta che l'egregio sig. Mariano possa godere ora il meritato riposo però nel contempo sente forte dispiacere di perdere l'ottimo funzionario.

MONTEAPERTA

I ladri penetrarono l'altra notte nel negozio della vedova Teresa Roseano e la derubarono di rilevanti quantità di zucchero e tabacco, prelevate il giorno prima, e di altri generi causando un danno di 4000 lire. I carabinieri si recarono tosto a constatare il furto ed ebbero modo anche di elevare contravvenzione per protrazione d'orario all'esercente Beppon.

RIVOLTO

Una rapina. -- Domenica sera certo Zerzi, dopo accompagnata la moglie a Pozzecco, si ne ritornava a Rivolto quando giunto a Villacaccia venne fermato da due malviventi armati di rivoltella.

L'agredito tentò inutilmente difendersi con una roncola; fu rapinato del portafoglio con qualche centinaio di lire e poi lasciato in pace.

CORDENONS

Pro monumento ai Caduti

Seconda lista delle sottoscrizioni: Cooperativa Lavoro Romani L. 1000, Zucchi Albano 10, D'Andrea Vincenzo 20, D'Andrea Angelo 20, D'Andrea Osvaldo e fratelli 10, De Piero Giacomo 2, Guerra Eugenio 50, Fantin Leonardo 25, Fantin Antonio 25, Fantin Sante 25, Siano Giacomo 20, Fantin Floriano 20, Fantin Vincenzo 20, Rumor Vincenzo 50, Zaramella Antonio 25, Mucignat Osvaldo 10, Mucignat Luigi 20, Mucignat Pietro 10, Lunardelli Giuseppe 25, Lunardelli Sante 10, Del Zotto Giuseppe fu Angelo 25, Piva Filomena 15, Azzano Antonio 20, Belli Giuseppe 20, Famiglia Antonini 100, Operai Cordenonesi-Cotonificio Torre Reparto Bianchi a mezzo Rieppi Luigi 61.40. Totale lire. 163840.

Somma precedente 3491.40. Totale complessivo 5129.80.

TOLMEZZO

Corso accelerato per cementisti Emigranti

Giovedì avrà principio presso la R. Scuola Professionale Carnica «Albino Candoni» un corso accelerato per operai cementisti che devono emigrare, specialmente in Francia, ove è più forte la richiesta di manodopera, e bene retribuita, nei lavori in cemento armato.

Il corso di lezioni, istituito per lodevole iniziativa del Commissariato dell'emigrazione sarà gratuito per tutti gli operai della Carnia ed avrà la durata di 10 giorni e lo scopo d'impartire nel più breve tempo possibile le nozioni necessarie per l'esecuzione delle opere in cemento armato.

Il corso si svolgerà nelle ore pomeridiane (dalle 14 alle 16) di tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Quattro aviatori carbonizzati per la caduta di un Caproni

Rapida, impreveduta, tremenda, la sciagura fu scesa alle 10.30 di ieri, nel campo d'aviazione di Camporotondo che vide tante partite gloriose per ardite imprese di guerra, per audaci ricognizioni, per intanare delle nostre terre insidie pericoli imminenti, per voli di guerra.

I compagni e i volti delle vittime con un dolore profondo misto a perplessità raccontano la scena della catastrofe.

Alle 12, non alla lava del consueto buon umore giovanile e gaudio, la vasca capanna dove i sottufficiali si raccolgono a mensa. Un posto, preparato, era rimasto vuoto ed il vuoto doloroso richiamava alla memoria vivamente un viso sorridente di giovane d'un'alta esuberante di giovinezza ardita poco prima, infranta da un destino crudemente orrendo.

Le empie campane per che suonano ancora dell'urlo di terrore angoscioso strappato agli impotenti commilitoni, agli ufficiali presenti, quando il superbo velivolo si schiantava al suolo con sinistro fragore.

Più in là del gruppo di bacac, che poste ai lati della strada, che da Camporotondo mena a Basaldella, a un centinaio di metri, da uno spiazzo erboso vicinissimo alla via, si alza una tenue nebbia di fumo acre.

E l'unico segno di vita che emana più da un groviglio scheletrico di rottami, di fili contorti, pur dianzi cesi fremete conquistatore, dell'aria.

I cadaveri
Un bianco telo, copre, presso gli avanzi, quattro salme martorizzate, informi, senza lineamenti, distrette quasi dalle fiamme. Lo sguardo rifugge dal vedere quei giovani corpi straziati, orrendamente e la innata curiosità del cronista s'arresta ad un mozzicone di stinco, nero, come carbone, che spunta da un breve strappo del sudario improvvisato, come un tizzone dalle ceneri, di un fuoco appena spento.

Il pensiero solo in ravvede lo scempio e l'orrore di quei corpi, rattrappiti e deformati dal fuoco: lo sguardo non rifugge inorridito.

Resti di un caproni
Il maestro Caproni sembra un immane scheletro. Le ali aperte mostrano solo i fili tesi o contorti anneriti; la membrana non esiste più: il vento ne portò via anche gli ultimi lembi accartocciati e neri. I tre potenti motori gravano sul terreno infranti ed i serbatoi della benzina sono schiacciati. Una parte del motore centrale è liquefatta e si allarga in una macchia argentea sulla terra.

Le due fusoliere che uniscono le ali ai timoni sono pure smembrate e non ne restano che le spranghette di ferro ed i fili.

Del tre timoni, uno è ridotto al puro scheletro, un altro per metà è fornito della tela ed uno è intatto e si alza sopra alla rovina come una bandiera, un segnacolo nudo e triste.

Le vittime si trovavano in gruppo, tra i motori ed i serbatoi: il sergente stritgeva ancora il cerchio rotondo del volante con le mani abbrustolite ed a ridosso del suo corpo c'erano quelli dell'ufficiale e di un soldato. L'altro soldato era mezzo metro più in là, schiacciato sotto il motore centrale, e pressato ad un lato da un serbatoio.

Dopo la sciagura
I primi ad accorrere vicino all'apparecchio in fiamme furono un soldato ed il brigadiere dei Carabinieri Alessandro Guri, comandante il posto fisso del Campo d'Aviazione. Con encomiabile slancio di coraggio si precipitarono sopra ai bracieri che divampava alimentato dalla benzina, tentando strappare alla morte qualche compagno. Un colpo si concomponeva avviluppato dal fumo ed il brigadiere afferrò con una pelliccia per proteggerlo dalle fiamme e per tentare di soffocarlo, e riuscì a farlo cionque o sei metri più in là. Purtroppo, quel corpo era già sfato, scarnificato.

Tutti i presenti nel Campo accorsero verso il gravemente falo, benché inutile approssimarsi l'opera loro in pro dei quattro aviatori.

Quando le fiamme violente si acquietarono un più gagliardo frugarono tra il groviglio intrucolato per trarne i corpi delle vittime.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le povere membra e le vesti stugavano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco a poco. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si contorce e addolora. L'emozione si contorce e addolora.

Le cause probabili

Alcuni apparecchi Caproni dovevano essere trasferiti dal campo di Camporotondo, alla Malpensa di Milano e già negli scorsi giorni tre apparecchi erano arrivati felicemente a destinazione. Stamani, un altro velivolo doveva prender volo per Milano, e sottotene l'avrebbe preso in consegna.

I motoristi pulirono e rivide il pezzo per pezzo l'areoplano, per assicurarsi che ogni cosa fosse a posto, eseguirono anche una prova a terra.

Siccome sprava vento piuttosto forte, si decise un brevissimo volo di prova, che venne effettuato nel modo più completo e cioè colla presenza a bordo di due piloti, del motorista e del montatore.

I nuovi degli aviatori

Nella carlinga salirono il sottotenente Giovanni Venturello della classe 1909 da Torino, il sergente Anselmo Cortesi di Milano, d'anni 22, il soldato motorista Francesco Genola ed il soldato montatore Aristide Fornero di Torino appena ventunenni.

L'apparecchio s'alzò regolarmente e volò alcuni minuti.

Caduta improvvisa

Si trovava a circa 150 metri quando chi stava osservando il volo, si accorse che il motore centrale cessò di funzionare.

Subito dopo il Caproni s'impennò, forse era una raffica di vento che lo colpì in coda e lo rovd in caduta, senza ridotta, scese a cascata e precipitò d'improvviso con la punta della carlinga in avanti, fulmineamente.

Toccò terra urtando con estrema violenza contro un lievissimo rilievo di terreno, come un gadiolo, e s'abbatté con uno schianto impressionante, seppellendo i quattro aviatori. Tosto si levarono fiammate enormi. I tre serbatoi, ripieni di nove ettolitri di benzina complessivamente infranti, lasciarono sfuggire il liquido che prese fuoco subito con una vampata enorme al centro dei due motori, laterali accesi.

Ritensi che i quattro poveri aviatori siano periti sul colpo, nella caduta.

Il sottotenente Venturello, benché residente al campo di aviazione di Malpensa, era assai noto anche agli uffici di aviazione di Camporotondo per la sua perizia e per il suo coraggio.

Durante la guerra, è stato nell'Albania eseguendo brillanti voli in ricognizione.

Da qualche tempo era in servizio seguito dalla disgrazia.

E quindici giorni addietro, volando pure da Camporotondo a Malpensa per poter non rimase vittima d'un accidente, che sopra Pordenone gli spezzava la gamba al suo sangue freddo ad atterrare senza conseguenze gravi sul campo della Comina.

I FUNERALI

(Per telefono, ore 10) Dopo la visita dell'autorità giudiziaria e civile, le quattro salme vennero portate nella baracca adibita a cappella ove i compagni pietosamente le composero in quattro casse di abete. Intorno furono accesi numerosi ceri.

Intanto si disponeva per formare una compagnia di ufficiali sottufficiali e soldati che rendesse alle giovani vittime, servizio d'onore.

Più tardi, le bare furono chiuse e ricoperte da lunghi drappi tricolori. A terra sera vennero portati molti fiori freschi.

La guardia d'onore si diede il cambio tutta la notte. S'amano con il sole, perdurava ancora la veglia.

Alle 9, giungono al campo di aviazione uno squadrone di cavalieri e una compagnia di bersaglieri in alta tenuta, mentre per tutte le parti che convengono al baraccone, si è un susseguirsi di autoveicoli con aurori militari, e di camions con fiori e con corone.

Notiamo fra le autorità militari: i generali Berardi e Mikenski, il colonnello di stato Maggiore Murari, il col. Gallina comandante dell'armata, il col. Pasetti con il 13 cavalleria, il ten. colonnello Amanteo, mandante il 2.º fanteria, il comandante i due campi di aviazione, e rappresentanti e ufficiali di tutte le armi.

Fra le autorità civili che continuano a giungere, notiamo l'assessore dott. dott. Marcovich, in rappresentanza del comune di Udine. Le sig. contesse De Puppi e Arnaldi con i loro figli, i signori Ariuso e Tonioli in rappresentanza dei legionari fucilieri e molti altri che non conosciamo. Da tutte le strade brulicano i popolani in arrivo, dai vicini paesi di Camporotondo e Basaldella.

Le salme vengono caricate su di un carro, e trasportano verso Camporotondo, dove saranno loro tributate le estreme onoranze.

Verso le 10.30 si formò il corteo. Era preceduto da uno squadrone di cavalleria e da una compagnia di bersaglieri; quindi i sacerdoti, il ca-

mion con sopra le quattro bare avvolte nel tricolore e ornate da mazzi di fiori freschi.

Al lati del carro i soldati e compagni. Dietro le Autorità Civili e militari ed in ultimo un drappello di cavalleggeri e bersaglieri.

Moltissime le corone. Notavasi la bandiera del comune di Udine.

Camporotondo attendeva una vera folla di gente, la scolaretta del vesillo, altri sacerdoti. Al Municipio era esposta la bandiera abbattuta il 11 nella chiesa si celebrarono le esequie e poi le salme vengono accompagnate al cimitero dove vengono pronunciati discorsi. Parlarono il col. Gallina ed il sindaco sig. Giulio. Grassini entrambi parlando con nobili parole.

PORDENONE

La «Bohème» al Sociale

(A. B.) — Ieri sera, 6, teatro affollatissimo, alla seconda della «Bohème». Gli artisti hanno confermato anche meglio, il successo della prima, l'orchestra rinforzata di nuovi elementi, procedette più sicura e difficilmente, in una fusione ed adattamento col palcoscenico che si presentava di fare perfetti.

Lo spettacolo quindi ebbe pieno successo.

Adeina Sabaini e una «Mimi» simpatica, dalla voce potente, dolce e agguissima a cui sa dare un colore di passione nei momenti lieti del suo amore con Rodolfo, e un accento d'ineffabile malinconia quando, coll'amore di lui, sente mancare la vita. Se nel personaggio che incarna, per un contrasto la sua figura formosa, nel canto e nell'azione è una Mimi ideale.

Per sentimento e per voce simpatica, aggraziata ed estesa, magistralmente modulata, le è degno compagno il signor Clemente Taboga (Rodolfo). Nei duetti del primo e terzo atto le loro voci si fondono in un tono di calda poesia, suscitando nel pubblico scatti di vero entusiasmo.

Gino Lussa di (Ma cello) è un bantone pregievole. Dalla voce robusta e pastosa, in pieno possesso della scena, si accende con il suo buon gusto e la sua arte i migliori effetti.

A completare la bella compagnia, c'è il basso Michele De Muro (Colline), un giovane artista cui sorride un brillante avvenire. Basta dire che gli era stata proposta la scrittura per il S. Carlo di Napoli, ma che egli, per perfezionarsi ancor più nello studio, si è preferito seguire a Pordenone il suo maestro, il celebre Enrico Caruso. Il De Muro è dotato di mezzi vocali veramente eccezionali, di cui sa giovare con metodo squisito. Con la sua voce profonda, tenace, unita alla «Vecchia zana», a così tanto sentimento, che il pubblico non finirebbe dal ruderlo.

Dina Prebistero (Musetta), con la sua voce argentea, squillante e bene intesa, e la sua azione spigliata ma diretta, concorre con Giacomo Bigardi (Schonard) e Antonio Volponi (Benoit), al successo dello spettacolo.

Bene il coro, ad onore del maestro Carlo Sinquina.

Inutile dire che anche ieri sera gli artisti ebbero gran successo di applausi, e con essi fu chiamato alla ribalta anche il Maestro concertatore e direttore d'orchestra avv. Carlo Casiraghi.

Società per l'insegnamento popolare

Per iniziativa del Sindaco avv. Guido Rosso, fu tenuta in Municipio una riunione per promuovere la costituzione di una Società per l'insegnamento e a cultura popolare che si prolunga, mediante Conferenze, di divulgare, specialmente fra gli operai, quegli elementi di istruzione pratica che servono di base all'avviamento professionale e quelle nozioni di cultura generale che favoriscano l'elevamento intellettuale delle classi più umili.

È stato nominato un Comitato esecutivo composto del Presidente avv. dott. Reolini e dei Membri avv. Giuseppe Eller, prof. Mattioli, direttore didattico sig. Giovanni Marcolini, dott. Brunetta, rag. Enrico Casiraghi. Come sempre a disposizione di tutti i socievoli e si assumono tutte le spese per il funzionamento della istituzione.

TOLMEZZO

Le nuove coperture furono benedette dall'arcivescovo, con l'intervento dell'Arcivescovo, qui giunto in visita pastorale.

Dopo la cerimonia le campane suonarono su di un carro trainato da quattro cavalli ed accompagnato dalla musica e dal popolo, verso il giro del paese.

Alla sera la festa si chiuse con l'illuminazione del paese.

BUVA

La Cooperativa elettrica tenne l'altro giorno e sembra per udire la relazione del 1920, fatta dal presidente avv. Umberto Brnaba e basata sui dati seguenti attività: impianti fissi lire 26.995,77; magazzino lire 2500 crediti lire 3.500; Cassa lire 6634,19. Totale lire 39.679,95. Passività: quote sociali lire 12.669; Debiti e debiti lire 10 mila; patrimonio netto lire 17.019,96. Totale lire 39.679,95. Il bilancio fu approvato.

CRONACA CITTADINA

Per i danneggiati da occupazioni e requisizioni militari

Domenica 6 marzo si sono riunite in Pad a le commissioni onorarie ed esecutive del Comitato Veneto dei danneggiati da occupazioni e requisizioni militari, con l'intervento di vari sindaci e rappresentanti di sindaci, per deliberare in merito alla relazione sulle occupazioni militari del Veneto, da inviarsi al ministro della guerra, in conformità ai dati trasmessi dalle autorità comunali della regione.

Tale relazione di cui fu data lettura all'assemblea, riguarda 230 Comuni del Veneto e si divide in due parti; la prima relativa alle occupazioni tuttora esistenti, la seconda comprendente le occupazioni cessate.

Fra quelle della prima parte vanno considerate le polveriere provvisorie ed i depositi di munizioni, i campi d'aviazione, i depositi di materiale bellico, le opere militari varie. Per i depositi di esplosivi largamente sparsi nella regione si domanda ad unanimità la sollecita soppressione, perché l'opinione pubblica, gravemente impressionata per i disastrosi scoppi di Sant'Osvaldo, di B.zano dei Friuli, di Pramaggiore, di Medeuza, verificatisi nello spazio di tre anni e che fecero numerose vittime e recarono danni ingenti, teme si possano rinnovare luttuosi accidenti. Per i campi di aviazione si chiede la liquidazione e per i depositi di materiale bellico lo sgombero e soprattutto si richiede una azione più sollecita per le liquidazioni danni e una maggiore uniformità di criteri nei vari uffici.

Per molte strade militari della provincia di Udine non fu fatto alcun atto di espropriazione e si ignora ancora se le medesime permarranno come opere militari o come opere civili o come opere militari e civili insieme.

La seconda parte della relazione riguarda le occupazioni cessate, per molte delle quali non furono liquidati i danni. Molti piccoli comuni ebbero gli uffici scolastici danneggiati, le suppellettili scolastiche rovinate, ai subirono danni nelle sedi comunali, nei pubblici edifici senza avere ottenuto ancora il pagamento dei danni.

La relazione chiude domandando sollecite provvedimenti.

Dopo ampia discussione, la relazione fu approvata e fu decisa di trammetterla al Presidente del consiglio, al Ministro della Guerra ed a quello delle Opere Liberali.

Fu eletta una commissione speciale per illustrare e sostenere le richieste del relatore, presso i Ministri, nelle persone dei signori dott. avv. E. Morpurgo, avv. ing. C. B. avv. L. Zoratti.

Venero prese, al fine delle deliberazioni d'ordine interno, e furono nominati a segretario, il segretario del Comitato sig. L. Mele ed a relatore dei Coni i signori rag. U. De T. avv. F. Bevilacqua.

Il dott. E. Morpurgo informò che si sarebbe che diversi comitati e comitati hanno assicurato il loro appoggio alle giuste richieste, committate.

Un mulino chiuso
Circa due mesi fa, il mulino e pificio Molina, sidi. Cuvignone, fu occupato per alcune ore. Tutta la roba che il mulino aveva in consegna dal Consorzio Cantale doveva essere restituita, cioè, che difatti avvenne.

Si nonché in una visita al mulino, si vide che fosse costato che vi era dell'altissima in eccedenza, della quale signorava donde fosse provvenuta.

Ieri il pomeriggio con un camion, carabinieri e carabinieri si recarono al mulino, per disporre la chiusura. Il proprietario non c'era. Il mulino fu occupato militarmente, ora è chiuso e piantonato dai carabinieri.

Gita Alpina. — La Società Alpina ha indetto per domenica 13, una gita al Monte Ledis (n. 1055) con partenza da Udine per Verzone, in treno, alle 5.30. Da Venzone alle 7.30 partenza a piedi e arrivo alla vetta alle 11. Da lì, ripartesi, dopo la colazione, si raccoglie, alle ore 13 e per Rio Pozzolo, Sella di S. Agnese, si arriva a Gemona verso le 16.30. Visita al Castello di Gemona, alle 19, pranzo e alle 22.45 si è di ritorno a Udine. Alla gita sono invitate le allieve del R. Liceo Ginnasio e dell'Istituto Tecnico. I non soci pagano la tassa d'iscrizione di lire 1. In caso di cattivo tempo si prega di passare alla sede della Società alle 18 del sabato per sentire se vi sono novità.

Carne per gli ammalati. — Nei giorni divieto vendita carne resteranno aperte questa settimana, le seguenti macellerie, a disposizione degli ammalati: Brn Antonio, Via P. Sarpi, Calveiti N. 150, via Grazzano.

Veleggiare in quarta pagina
nove cronache interessanti.

Ricreatorio festivo udinese.

— Domenica sera, con un teatro abbastanza affollato da un pubblico scelto ed amico di quella benefica istituzione, il filodrammatico, nostre vecchie amicizie con un «tour de force» rappresentarono la commedia in tre atti «I Contrabbandieri». Se il lavoro in sé stesso ha parecchie manchevolezze, specialmente nel 3.º atto, i bravi giovani, colla loro ben nota valentia, seppero correggere e dare consistenza a tutte le scene.

A meraviglia poi presentarono al pubblico la sempre bella e classica farsa «Paolo Incolta» con una spigliatezza ed arte superiore ad ogni elogio. Noi pure che conosciamo tutto il bene che il R. F. U. va spargendo tra la forte gioventù udinese, applaudiamo con entusiasmo ai superiori che non trascurano fatiche e sacrifici per il buon andamento e la vita del Ricreatorio, ai giovani che con tanto affetto e costanza corrispondono agli scopi dello stesso Ricreatorio. Splendida la messa in scena, opera dello zelante ed instancabile Pedrotti. Molto bene, i bravi di musica suonati negli intermezzi della signa L. Franceschis al piano e dal signor F. Del Fabbro col violino.

Beneficenza a mezzo della «Patria»
Ogiani di guerra. In morte di Moro Francesco: Fratelli Baseggio 10. Mutuati sez. Udine. In morte di Moro Francesco: Fratelli Baseggio 10.

Casa di Ricovero. In morte di Giuseppina Mauro ved. Michelloni: Annita e Alberto Calligaris 100. Per Associazione beneficenza Italiana di Graz. Ditta Antonio Scala e compagni: 15. Scala Antonio di Pauloro 15.

Morto in seguito ad infortunio. — Giorni fa, come accennammo nella cronaca delle disgrazie, fu trasportato all'ospedale il diciassettenne Francesco Moro abitante in via della Paula, per una grave contusione al fianco sinistro, ripartita dalla caduta di un blocco di marmo da un carro che lo accompagnava in sanatorio, che accolse il povero giovane si rese ob la prognosi e purtroppo il male s'aggravò dopo una penosa agonia il giovane operato fu combattuto alla vita.

L'immatura fine del giovane, addolorò i suoi compagni di lavoro e i conoscenti, che accorsero numerosissimi a rendere stamane omaggio di affetto alla salma di lui, il corteo si compose dinanzi all'ospedale e riuscì imponente, calcolandosi ad un migliaio. I partecipanti: La banda di Nogaredo rese più solenni le onoranze. Molte le corone dei parenti, degli amici, dell'impreta. Le esequie sono state celebrate nella chiesa dell'ospedale e dopo la messa, colonna fu avvolta per il camposanto.

Blocco monarchico friulano.
Un gruppo d'iniziatore sta gettando le basi per fondare il blocco monarchico liberale friulano. La prima riunione per tale scopo si terrà giovedì sera alle 20 nella Sala dell'Albergo Torre di Londra e vi potranno intervenire anche i simpatizzanti senza ricevimento e invito.

Nella riunione verranno chiariti gli scopi del blocco e si discuterà sull'opera da svolgersi.

Beneficenza. — Società Veterani Reduci. La Banca del Friuli e largi lire 500. Per l'alto generoso la Presidenza invia col nostro mezzo i più caldi ringraziamenti.

Rifugio Bambini Gesù. Il co. Guido Antonio Beretta, la co. Maria B. ette in Someda, la co. Cecilia Buetta in Del Torso, offrono lire 100, nel 1.º Anniversario della morte della loro cara Madre, co. Filomena Beretta. Il sig. Klefisch, lire 50.

La Banca del Friuli nell'erogare la beneficenza per l'esercizio 1921 ha deliberato di assegnare alla Società Profetice dell'infanzia L. 1000; alla R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» un premio di L. 500 per un allievo distinto nel corrente anno scolastico.

Le due istituzioni porgono sentite grazie.

Pia Unione Dame Carità. In memoria del cav. Angelo Loschi, dott. Ottone Cervaui 25.

Rifugio Bambini Gesù. In morte di Antonio Vanni, famiglia Liso 30. In morte del co. Antonio Manin: co. G. Gabrielli 25. — Sig. N. N. 15.

Congregazione di Carità. In morte di Giuseppina Mauro ved. Michelloni: T. nipoti Silvio e Adele Toffoletti 25; Romilda Toffoletti 25. — In morte del co. Antonio Manin, famiglia Coradazzi 5.

Orfanotrofio S. Vincenzo De Paoli. In morte di Umberto Floretti, signora Lodovica Fioritto 5.

Orfani di guerra al Udine (con sede in Municipio) in morte del co. Antonio Manin: dott. Giuseppe Sarti 5, avv. Raffaello Sbulzi 5.

Scuola e Famiglia. La Cassa di Risparmio, per quest'anno, ha elargito lire 5000, venendo così generosamente incontro ai bisogni sempre crescenti della provvida istituzione.

Le Valvole di Sicurezza della Natura

Si formano continuamente del veleno dannoso, persino mortali, nel processo della digestione. Se non fosse per i reni, le Valvole di Sicurezza della Natura che purificano il sangue, il mangiare e il bere ci arrecherebbe la morte. Quando siete avvertiti di debolezza renale, da mal di schiena e da reumatismo, salvaguardate la salute e la forza colle Pillole Foster per i Reni. Presso tutte le Farmacie L. 350 la scatola, L. 20 sei scatole, più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiunge 0,40. Dep. Generale C. Genco, 19, Cappuccio, Milano.

Lotteria di MEZZO MILIONE in contanti

Sono in vendita in tutto il Regno, dagli apposti incaricati, i biglietti della Lotteria per Società contro l'acconciaggio e Casa del Pane. L'estrazione dei numeri per l'assegnazione dei 745 Premi per l'ammontare complessivo di Mezzo Milione in contanti, avrà luogo in Roma, senza rimandi, il giorno 6 Aprile prossimo. Si promettono lire 500.000 di premi e lire 500.000 saranno tutte pagate ai fortunati favoriti dalla sorte. Il principio fondamentale di questa benefica Lotteria è di ritenere nulli e di nessun effetto, i biglietti che rimasero invenduti, concorrendo ai premi i soli biglietti venduti. Un biglietto costa L. Due ed un biglietto contenente 10 numeri consecutivi, costa L. 18 e può guadagnare anche 10 premi.

TAVOLAME MORAEI

qualsiasi misura
SERRAMENTI
Su ordinazione e stile richiesto
Lavorazione accuratissima
MOBILI
Stile finissimo inglese
Stanze e cucine complete a L. 850
Prezzi di assoluta concorrenza
Presso la Ditta
Bressanola e Videsott
Impost. Esport. Stretto in TRENTO
Via Mantova N. 1

WIMESSO

Impiallatura
BIAGIO PECILE
UDINE
Viale S. Daniele N. 9

Leumificio con Attrezzamenti

VENDESI
Rivolgersi a
DITTA PIZZUTTI e C.
GORIZIA - Via Rossini, 14 - GORIZIA

DENTIFRICIO RIBES

DISINFETTANTE
EVITALE CARIE DENTARIA
BORSARI e C. PARMA

DOTT. GIUSEPPE DE LEI

Medico - Chirurgo e Chimico
Specialista per le
Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle
ed in **Analisi Cliniche**
Partecipazione presso l'Istituto Pasteur
Ospedale Saint Louis, Neker e Cochin dell'Università di Parigi.

La Signora Dottore

LESTRA ZAGOLIN CONTI
Medico Chirurgo
ha aperto il suo ambulatorio per bambini e signora in Via Iacopo Marini N. 27
Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Vendesi Motociclo

A. J. S.
Perfettissimo - Qualsiasi prova
gommata a nuovo L. 7500
Visibile GARAGE MENTASSI
UDINE - Piazza Umberto I

Associazione Legionari Friulani. — Per domenica 13 corr. ore 10:30 precisa è convocata l'Assemblea Generale di tutti i Legionari Friulani...

L'Assemblea si terrà nella Sede Regionale Friulana in via Rialto! (gli Uffici Delegazione Reggenza del Carnaro)...

Un memoriale dei Barbieri. Ieri è stato presentato dalla Lega Barbieri un memoriale per aumento di pagare le otto ore di lavoro...

1.0 Salario settimanale lire 150 e 120, rispettivamente per lavoratori di 1a e II. Categoria.

2.0 Abolizione delle mancie. 3.0 La giacca bianca dovrà essere fornita dal proprietario ed a suo carico dovrà pure essere la spesa della lavatura.

4.0 Otto ore di lavoro, tassate da una Commissione paritetica. 5.0 40:00 sull'incasso del lavoro oltre le 8 ore, non potendo oltre passare il lavoro straordinario i 30 minuti cioè il tempo occorrente per servire i clienti già in salone.

6.0 Natale. Pasqua e 1.0 gennaio chiusura ore 12.

7.0 1.0 maggio chiusura tutto il giorno. Altre richieste su gli apprendisti.

I proprietari Barbieri sono invitati all'assemblea che avrà luogo la sera di giovedì 10 c. in nella sala superiore dell'Albergo al Telegrafo.

In libertà provvisoria. — Sono stati oggi rimessi in libertà provvisoria Silvio Zamuner, Stacco Ulderico e Nasini Bernardino, arrestati come si ricorda per il furto di un vagone di formaggio, avvenuto in ferrovia.

La scarcerazione è avvenuta essendo scaduti i termini.

Agredito e derubato. — L'operaio Pietro Tosolini d'anni 59, impiegato alle Ferriere, rincasava l'altra sera, per via del Cimitero, quando fu avvicinato da due sconosciuti vestiti da militari, uno dei quali, gli chiese un fiammifero. E mentre il Tosolini, stava porgendogli la scatola, l'altro lo afferrò al collo, gettandolo a terra e rubandogli il portamonete che conteneva 260 lire.

Trovati sul fatto. — Stamane verso la una, un agente della vigilanza notturna, vide in viale 23 marzo cinque soldati con grossi involti sulle spalle. Intimò l'alt, ma i militari si davano invece a fuggire abbandonando gli involti che contenevano tela incrociata a sacchi pelo.

Teatro Sociale.

Anche ieri sera il teatro era esaurito per la terza di «Madama Butterfly».

Particolarmente festeggiati dopo ogni atto furono la protagonista signora Luisa Villani, il bravo tenore Agostino Capuzzo, lo Spadarotti, la Ticozzi e gli altri tutti, assieme al direttore Luigi Mascagni, il tanto apprezzato maestro della Scuola musicale «La Filarmonica» di Portorose.

Non vogliamo omettere una menzione e una lode speciale al scenotecnico Antonio D. Campo, ed ai valenti direttori di scena Avone e Armando Miani per l'impeccabile perizia nella direzione e nell'allestimento scenico.

Domani sera: quarta di «Butterfly».

Sabato prima del «Rigoletto» con il celebre baritone cav. Emilio Bione. Domenica alle ore 15.15 «Butterfly». Alle ore 20.45 «Rigoletto».

Per la mattina l'impresa ha disposto che lo spettacolo termini alle ore 18, in modo che il pubblico della provincia possa approfittare dei treni della sera per rincasare.

Cinema Teatro Moderno

Oggi IIIa Serie della «Maschera dai denti bianchi», 5.0 e 6.0 episodio del grande cinema-romanzo. Varietà Coppia Honblon - Ki-c-to - Ingeborg.

Distribuzione di pasta. — Da oggi, presso tutte le cooperative di consumo presso tutti i rivenditori del Pomo Municipale e presso l'Istituto impiegati e salariati dello Stato è in vendita la razione di Pasta (grammi 350 per persona) L. 1.90 al kg. verso presentazione del tagliando N. 18 della relativa tessera.

Fu rinvenuto un orecchino. Per recuperarlo, rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

VILLOTTE FRIULANE in disco per gramofono-Stabilimento Musicale Camillo Montico Via della Posta No 20 Udine.

Il presidente dei ministri spagnolo assassinato

MADRID, 9. — Il presidente del consiglio dei ministri Dato fu assassinato, mentre tornava in automobile dal Senato alla sua abitazione.

Primi particolari

PARIGI, 9. — Il «Journal» pubblica i seguenti particolari, sull'attentato del quale ieri sera è stato vittima a Madrid il presidente del consiglio, Dato.

Mentre egli dirigeva a casa in automobile, tre individui, (si suppone siano di sindacalisti) che seguivano l'automobile in bicicletta, giunti al croce in via Calle Serrano, spararono contro Dato ventisette colpi di rivoltella. Lo chauffeur il presidente del consiglio sforzò allora la macchina a tutta velocità e si diresse alla casa di salute di Closada, ove i medici constatarono che Dato era già morto, avendo ricevute numerose ferite, delle quali tre mortali.

Gli aggressori avevano sezioniati i proiettili per renderli esplosivi. La voce dell'attentato si sparse subito in Madrid ed alcuni ministri accorsero immediatamente alla casa di salute. Il ministro dell'interno avvertì il Re.

Gli aggressori hanno potuto fuggire e finora la polizia non ha di essi alcuna traccia.

La Germania si divincola ma l'Inlesa è inesorabile.

Il diritto è calpestato.

BERLINO 8. — Il presidente del Reichstag ha rivolto al popolo tedesco il seguente proclama:

Cittadini! — Gli avversari nella guerra mondiale ci hanno presentato richieste inaudite e insequibili di danaro e di beni. Non noi soltanto, ma anche i nostri figli ed i loro discendenti debbono divenire schiavi da lavoro! Con la nostra firma avremmo dovuto riconoscere un trattato le cui clausole non si sarebbero potute eseguire neanche con il lavoro di generazioni. E ciò non abbiamo osato di fare. Violando apertamente la pace di Versailles i nostri avversari procederanno all'occupazione di nuovi territori tedeschi. Alla violenza non possiamo opporre la violenza poichè siamo senza armi, ma possiamo gridarlo oltre le nostre frontiere, in modo che lo odano tutti coloro che riconoscono ancora la voce della giustizia: Il diritto è calpestato dalla violenza! Siamo costretti a subire la dominazione straniera; tutta la Nazione ne soffre. Questa nostra disgraziata situazione dovrà fondersi tutti in un solo blocco, in una comunione di sentimenti e di volontà. Cittadini! Date prova di grave dignità di fronte alla dominazione straniera. Conservate la vostra fermezza, non lasciatevi trascinare ad azioni irreflessive; rimanete saldi ed abbiate fiducia. Il Governo del Reichstag non cesserà di lottare fino a che la violenza straniera non retroceda dinanzi al nostro diritto.

Le sanzioni non sono che atti di violenza.

BERLINO 9. — (Reichstag) Ieri, al principio della seduta, il cancelliere Reich annuncia che i negoziati di Londra sono rotti; e soggiunge: «La nostra delegazione è in viaggio verso Berlino. Io ritengo che una discussione sulle conversazioni di Londra possa avvenire dopo il ritorno del ministro degli esteri, ma deve prendere posizione di fronte ai provvedimenti decisi dai governi alleati e già applicati, affermando che le sanzioni non sono altro che atti di violenza».

Il cancelliere nega poi ogni fondamento giuridico alle sanzioni e dice che le decisioni di Parigi esigevano l'impossibile.

Se si persiste in questa via gli uomini di stato alleati ci creeranno nuovi imbarazzi.

L'occupazione è avvenuta. Teleg.ami da Magonza, via Parigi annunciano che Dniburg, Ruhroft Dusseldorf furono occupate da truppe belghe e francesi senza incidenti. Il generale francese Degoutte, comandante in capo delle forze alleate, ha rivolto un proclama alle popolazioni di Dusseldorf assicurando che nessun ostacolo sarà opposto alla vita economica della regione, che le classi operai saranno aiutati per migliorare le loro condizioni ed in particolare il loro vettovagliamento, che sarà instaurato un regime di libertà e di ordine così da favorire la prosperità del paese.

Il contegno delle popolazioni si mantiene corretto, dovunque.

I primi provvedimenti

PARIGI, 9. — Si ha da Magonza; l'alta commissione interalleata dei territori romani ha incominciato stamane ad occuparsi dei provvedimenti da applicare i quali comprendono l'istallazione di una linea doganale al confine del Reno e delle teste di ponte. La commissione ha deciso da una parte di bloccare le riscossioni doganali percepite nei territori occupati e che gli incassi delle somme dovranno essere portati in un conto speciale. ha deciso d'altra parte che l'amministrazione delle dogane servizio di esportazione e importazione, il servizio stabilito per prevenire l'evasione dei capitali sia sottoposto ai suoi ordini. Essa ha previsto, in caso di mancanza commesse da funzionari e agenti del servizio tedesco delle dogane, pene che vanno fino a cinque anni di prigione e a cento mila marchi di ammenda.

La parte dell'Italia

L'adesione dell'Italia alle sanzioni contro la Germania sarebbe puramente formale, perchè l'Italia non partecipa alla loro pratica esecuzione né per quelle di carattere politico-militare (occupazione di territori), né per quelle economiche (confisca di metà prezzo delle merci vendute dalla Germania in ciascun paese alleato).

I fatti della Toscana e la politica interna del governo

La Camera dei deputati si occupò ieri dei sanguinosi episodi svoltisi di recente in Toscana. La seduta fu movimentata, ma non si ebbero quei tumulti che in passato si deplorarono. Il sottosegretario agli interni on. Corradini, dopo una succinta esposizione dei fatti più salienti, chiude con questa dichiarazione:

Di fronte ad avvenimenti così gravi il governo non è disposto a fare nessuna concessione, e a nessuna parte politica. Contro gli eccessi, sempre, in tutti i modi possibili e con tutti i mezzi, esso manterrà l'ordine pubblico. (Approvazioni)

E comincia la discussione. Democratici, deputati del partito di rinnovamento, repubblicani, liberali, nel condannare gli eccessi da qualunque parte sieno perpetrati, non possono tacere che taluni degli episodi fanno raccapriccio per la ferocia con cui le plebi, avvelenate dalla propaganda di odio che da lungo tempo socialisti e comunisti vanno esercitando in riunioni in comizi e con la stampa, inserirono perfino contro i moribondi e i morti. Tutte le volte che si toccavano simili dolorosi argomenti o che si giustificava l'opera dei fascisti come una reazione necessaria e benefica, socialisti e comunisti insorgevano con proteste rumorose e clamorose, così che qualche volta il presidente ricorse ai richiami all'ordine; ma in complesso, tutti poterono esprimere il proprio pensiero.

Dal loro canto, i socialisti, naturalmente, cercarono di riversare tutta o grande parte delle colpe sul governo e sui fascisti, in tenebrosa alleanza miranti a schiacciare il proletariato, a polverizzare il socialismo e il comunismo, a tramare insomma i più neri delitti!

Uno dei fenomeni salienti della seduta fu l'autodifesa che l'on. Nitti tentò della propria politica. Vi furono parecchi appelli alla pacificazione, alla concordia; gli attacchi di Bombacci contro Giolitti, tre difese dei socialisti Treves Galenza e Ciccolini del «compagno» conte Karoly. E la seduta si chiuse dopo circa sei ore di discussione con l'annuncio, dato dal Presidente a accolto dalla Camera con vivissima ilarità (il resoconto della Stefani registra anche questa) che, essendo trascorsi quaranta minuti che il regolamento concede allo svolgimento delle interrogazioni, le altre che rimanevano ancora da trattare si rimettevano ad altra seduta.

La rivoluzione antibolscevica e la ferocissima repressione

La Russia è di nuovo in piena guerra civile — ferocissima. Gli insorti hanno cominciato lunedì a bombardare Pietrogrado; i fedeli al sovrattismo rispondono con le batterie piazzate presso Listerbek e Farbonka.

Gli insorti di Mosca assalirono il Kremlin difeso dalle truppe rosse, ma sono respinti. Le truppe bolsceviche composte di volontari, letoni, di cinesi e di cavalleria tartara, sono penetrate fino nel centro di Mosca, asportando con vari assalti le barricate che gli insorti avevano innalzate. Questi ultimi tengono ancora i sobborghi operai. Il capo antibolscevico Antonoff è padrone dei governi di Voronesk e Tambow: ciò che impedirà ai Soviet di rifornirsi di grani dal Sud.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio Dom. Del Bianco gerente responsabile

In Memoria.

Ai Bimbi profughi della guerra, che conobbero in Firenze la Signora Margherita Checcacci — si chiede una preghiera per l'anima Sua ricongiuntasi a Dio, nella pace serena del Cielo la mattina del giorno consacrato alla Fede Cristiana, Sei Marzo 1921.

Da Firenze - 33 Via Santo Spirito.

Cooperativa di lavoro TOBLANO

Assemblea Ordinaria. I soci della cooperativa di lavoro di Toblano sono invitati all'assemblea generale Ordinaria che si terrà il giorno 13 marzo p. v. alle ore 13 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO. 1.0 Modifica art. 13 dello statuto. 2.0 Approvazione bilancio 1920/21. 3.0 Varie.

Toblano, 1 Marzo 1921.

Il Presidente

Gio Batta Vizzutti

AVVISTI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola. Annunci vari cent. 10. Commerciali cent. 15 (minimo 25 parole)

VITI americane innestate selvatiche piante e attifere e ornamentali. Ameglio orticoltore - Venezia.

RIVOLGERSI Agenzia Principale Assicurazioni Piccini Arturo Udine. Via Palladio 4 (Palazzo Conte Casselli) per assicurazioni Incendio, Grandine, Trasporti, Vita, Furti.

BAGNI LIGNANO vendesi albergo rimesso a nuovo completamente: Rivolgersi Serafino Valle Via Poscolle Udine.

VIAGGIATORE conoscenza clientela Veneto-Venezia Giulia cercasi dal Cravatificio Moderno Udine. Via Roma 8.

OCCAZIONE vendesi camera fina con cristalli e marmi. Rivolgersi Via Viola N. 22.

CERCASI SIGNORINA o giovanotto per studio commerciale requisiti indispensabili licenza tecnica bella calligrafia moralità ottima — Rivolgersi offerre Casella postale 5 Udine.

IMPORANTISSIMO Istituto Italiano Assicurazioni cerca abile produttore per Udine e Circondario. Concedesi ottima retribuzione persona già specializzata. Indirizzare domanda Casella postale 5 Udine.

CASA DI CURA per malattia d'occhio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

CASA DI CURA per MALATTIE degli OCCHI Dott. M. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed ortopediche per occhi facenti e cura speciale della miopia, ipopia, opacità della cornea.

Visite e consulto, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

UDINE - Via F. Cavallotti 8

Seme bachi cellulare

Premiato Stabilimento Ferretti e Manara, Ascoli Piceno, razze pure e incroci selezione accuratissima e ottimi risultati ovunque nel 1919-1920.

Rappresentante per la provincia di Udine - Raffaello Dr. Pagani via Cussignacco N. 9 - Udine.

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DAI MEDICI

GIUSEPPE FILIPPONI UDINE - Via Profetura - UDINE

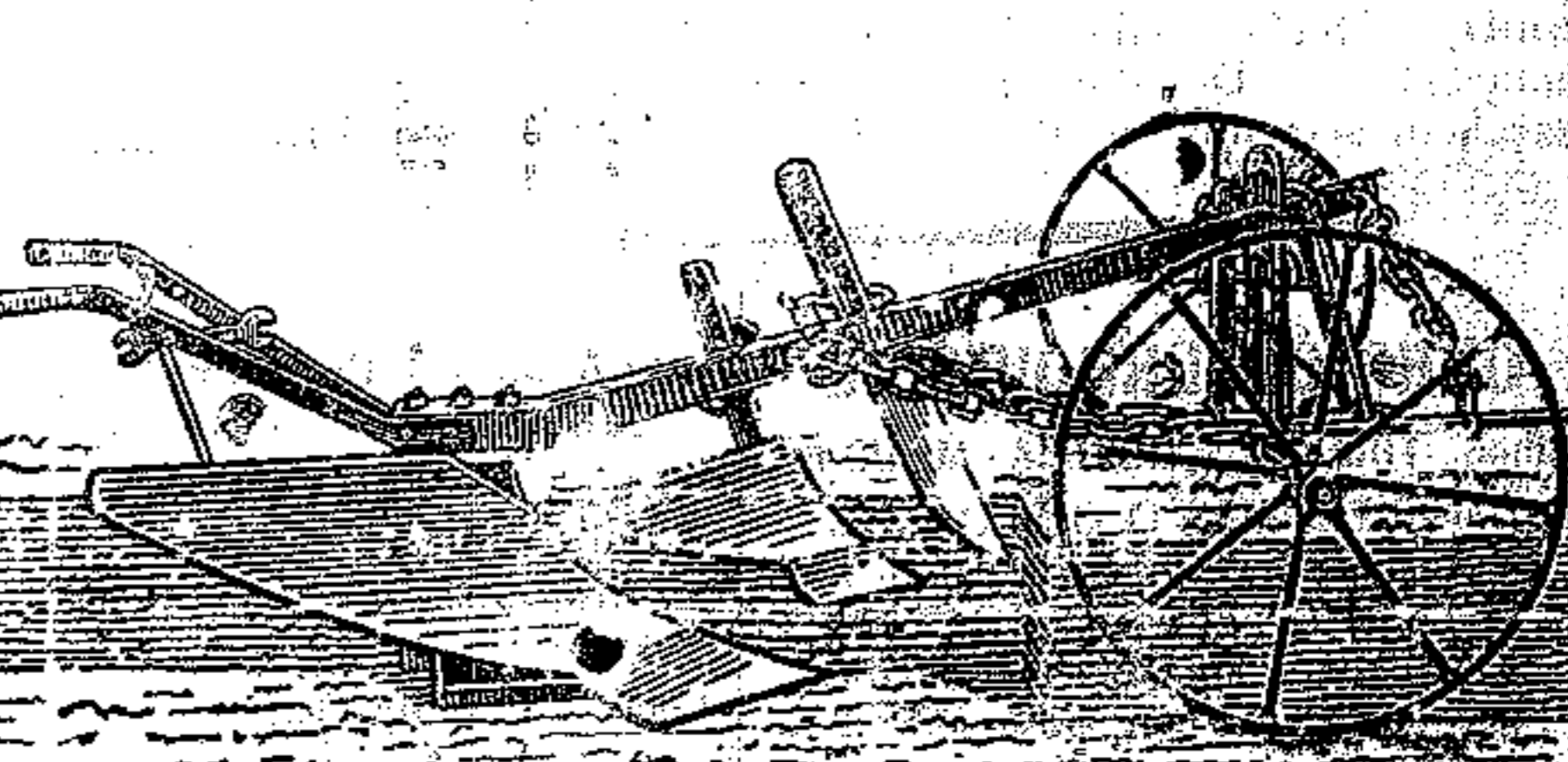
MOBILI

di lusso e comodo - in ogni uso e stile. Costruzione solida - Forti ribassi

Solfato di Rame ZOLFI - KAINITE Nitrato di Soda Seme Erba Medica MERCE PRONTA IN MAGAZZINO

Rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana - Sezione Mercè Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle - Udine

ARATRI PER TUTTI I TERRENI FRIULANI



PEZZI DI RICAMBIO PER TUTTI GLI ARATRI



Rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

CURA PRIMAVERILE SCIROPPO GORDINI

Il migliore depurativo del sangue. Evita e guarisce le malattie epidemiche ed infettive come Febbre Spagnola, Malaria, Tifo, Gastro-enterite, Stitichezza abituale, Male al fegato ed ogni altra malattia la cui causa dipende da alterazione del sangue.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE. Prezzo L. 3,50 -- ogni boccetta o scatola. Laborat. Chimico-Farmac. LUIGI GORDINI - Firenze Casella Postale N. 9



ARELLI Società Italiana Firelli

Filiale di PADOVA Via Roma 9

FIDANZAMENTI

La ditta Recardini & Piccini - Udine - Via Merlatovocchio 4 - si prega avvertire d'aver esposto e messo in vendita nel proprio laboratorio al primo piano, un ricco assortimento di biancheria pratica ed elegante per Corredi da sposa e da Casa a prezzi convenientissimi.

Occasione ottima per rifornimenti di biancheria d'ogni qualità. La gradita gentile visita non impegna affatto all'acquisto.

I doni per la Pesca di Pasqua
III. elenco (doni)

Ditta Andrea Ianelli giocattoli artistici = sottosegr. di Stato belle arti: 4 stampe artistiche - società A. Milani e C. Verona: alcuni barattoli polvere igienica = Ministero Istr. Pubbl. 3 stampe - Ditta Att. Fumagalli: 20 cravatte seta, 6 anellini d'oro, 6 passa cravatte - Alessandro Nimis una cassetta di sapone - Industria Biscotti Firenze: 60 pacchetti biscottini - Ditta Moretti 300 buoni per birra - Bisutti Udine servizio da punch in cristallo decorato per 12 persone - Codutti Vitt. cartoleria Udine 2 volumi storia della guerra mondiale - Dal G. o rione Travaglini Att. 12 bottiglie spumante - Rova 50 pezzi di sapone da toilette - Monti L. e lesina 12 bottiglie vino di Piemonte - N. N. 2 fiaschi vino - Cassoni Cesare 1 cassetta liquori diversi - Marchetti Emilio 3 fiaschi vino - Biagi Orazio 2 fiaschi vino - Laura ved. Tomaselli I sveglia artistica - dottor Viviani farmacista 4 oggetti di cancelleria - Angeli Giov. un sacchetto frutta - Stefani Giov. 2 bottiglie spumante - De Poli Tibaldo 20 sacchetti semolina - Pellicciari L.

2 bottiglia Barbera - fam. Migliavacca astuccio con servizio per calzature - Comini Cherub. 1 vaso per fiori - Ceconi avv. P. un quadro con cornice - Cani e Betarini 3 fiaschi vino Chianti - Società Italo americana del Petrolio una lattina benzina - Grandi Amedeo una bottiglia vermout - Gross Giu. 50 bott. vino - Degani Ivo 2 bottiglie Grignolino - fam. Rolando servizio in ebano per fumatori - Fam. conti Romano 12 bottiglie vino - Loschi P. M. N. 12 scatole conserva pomodoro - Petacconi V. 2 fiaschi di vino - Della Grazia Vitt. di Milano a mezzo Ridomi 6 bottiglie champagne - per Heidsieck - ditta C. Bellavita di Milano a mezzo Ridomi una macchinetta sturatrice, 3 sifoni assortiti per travaso vini - Ridomi Gius. rasoio di sicurezza in scatola metallica, servizio completo toilette manucure - Urbanis Mangilli Olimpia 6 pezzi porcellana e 6 pezzi calcom. In danaro - Ministero delle Colonie 1.100 - Fam. Carnielli-Misani 50 - fam. Bonini 30. VILLO RIONE: Molinis Maria 5 - Paoloni Luigi 1, sorelle Carlini 10 - Morgante Mario 10 - prof. Ricci 5 - fam. Gatto 10 - Manganotti

Gio. Batta 25 - Peccol e Gorile 15 - Mass Ant. 100 - Cuman Anna 10 - Zamolo Enrico 3 - tenete Franchi 10 - fam. A. Maurich 5 - Pisolini Guido 20 - signora Raul-Nicosia 5 - Zucrotti Pio 20 - Clocchiatti Gius. 3 - Ventura Gius. 10 - famiglia co. Spilimbergo 5 - Valle Emilia 5 - Solino Enr. 25 - Anelli Monti Emilio 15 - Cantarutti Pietro 10 - Trebbi Enr. 1 - Comuzzi Gio. 25 - Giordani Giuseppe 1 - Criveller Silvio 3 - Ferragatta Concettina 5 - Barbini e fam. 5 - Roiatti Ang. e famiglia 20 - Ceccolto Giulia 4 - Zanini Ant. 1 - Citolini 1 - Palù e fam. 2 - Bearzotti 2 - Missana Ant. 1 - Verona Enr. 5 - Biassi Tom. 10 - Meneghini Ferd. 10 - Anderloni Armando 5 - Galleni Arm. 5 - Martano L. 10 - Plauto Maria 5 - Zilli Isid 5 - Merlini P. 5 - Del Bianco Albino 5 - De Poli Teodora 20 - Boccaccini Franc. 3 - Pedrona avv. Mario 10 - Cortinovis 5 - Toniolo 5 - Basseggio Ant. 5 - Lindaver L. 10 - Casella Gerardo 5 - Casella Luigi 5 - Micheloni 2 - Falletti Giacomo 10 - Foni Olimpio 5 - Foletti Teresina 10 - Mareghi Primo 10 - Benedetti Aless. 5 - Bassi Antonietta

5 - Ballico P. 5 - Pinto Ant. 25 - Comuzzi Sebastiano 5 - cav. Franc. Braida 100 - Plebani Anna 2 - Zinello Maria 2. In memoria di un valoroso - Il conte Giacomo ha offerto a mezzo della Soc. Alp. Friulana 1.40 per la pubblicazione delle opere del dott. G. B. de Gasperi. Società Filologica. - A cura del figli Bindo, Gino e Milano, venne iscritto quale socio perpetuo «in memoriam» il signor Giovanni Chiurlo fu Giuseppe (1847-1917). Esempio questo che segnaliamo volentieri. Stato Civile Dal 27 febbraio al 5 Marzo 1921. Nati vivi maschi 10 femmine 12 morti 5 esposti 5 Totale nati 29 Pubblicazioni di matrimonio Berardi Osvaldo guardia forestale con Della Siega Maria sarta, Murore Napoleone bracciante con Antonutti Maria casalinga, Tubaro Isidoro vetturale con Menis Meianla tessitrice, Casini Pietro disegnatore con Moretti Gemma casalinga, Pagnucco Vittorio maresciallo R. C. con Pascolini Lucia casalinga, Lappetito Ce-

sare impiegato con Gasparotto Caterina casalinga, Degani Giovanni ferroviere con Zagato Romana casalinga, Schiffo Guido falegname con Pravisani Santa casalinga, Pozzo Valentino meccanico con Baldassi Fiorina sarta, Pittoni Luigi operaio officina gas con Sello Agata casalinga, Farri Silvio elettricista con Taviani Teresa Ester casalinga, Mancini Silvio ragioniere con Rossi Rosa casalinga, Silverio Egidio chauffeur con Cappellari Rosa casalinga, Tosolini Giacomo ferroviere con Zampa Elena casalinga, Tonetti Luigi contadino con Remugnano Angela casalinga, Orlando Dr. Ovidio avvocato con Bui Prima agiata, Medeoosi Erme neglido custode cimitero con Rizzi Armellina casalinga. Matrimoni Vaccaroni Ivanoe architetto con Bortolotti Anna insegnante, Lippini Pericle imp. ferrov. con De Cilia Anita casalinga, De Petri Camillo metallurgico con Rizzi Livia casalinga, Piccoli Dante facchino con Infanti Erminia casalinga. Morti Campana Luigi di Evaristo a. 22 agricoltore, Adamo Luciano di Quinto a. 1, Peressini Stefanutti Marianna

fu Innocente a. 96 civile, Fieretti Umberto di Giovanni a. 24 meccanico, Venutti Pietro fu Pietro a. 62 operaio, Serafini Colutti Rosa fu Antonio a. 71 contadina, Vannini Antonio fu Antonio a. 66 impiegato, Manin conte Antonio fu Tommaso a. 78 pensionato, Salusti Rosa mesi 11 Ortini Bianca mesi 8, Bernardis Claudio fu Domenico a. 81 domestico, Lorini Alberto a. 1 mesi 1, Dominis sini Anna fu Giovanni a. 75 cuccitrice, Passerino Pietro fu Mattia a. 8 questuante, Tifes Tommaso a. 5 stalliere, Zirutti Luigi fu Valentino a. 42 agricoltore, Cussigh Lodovico di Tommaso a. 24 casalinga, Magaresa Rosario di Giuseppe a. 20 soldato, Moretti Giuseppe fu Gaetano a. 69 pensionato, Darlo Romoto Vittorio fu Pietro a. 33 casalinga, Bragnola Valentino di Giacomo a. 2 ferroviere, Saccomani Cioi Aimelino fu Antonio a. 48 sarta, Milanese Giacomo fu Pietro a. 68 stradino. Totale morti 23 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni. CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI per chi urgia - ginecologia - ostetricia - Ambulat. dalle 11 alle 15 - tutti i giorni - UDINE - Via Treppo N. 12

ORARIO FERROVIARIO
Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE Partenze da Udine: O. 5.5 (x) - 13.15 (solo martedì, giovedì e sabato) - D. 14.10 - 17.30 per Gorizia N. - A. 18.40 - D. 0.50 (mercoledì venerdì e domenica). Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) A. 7.05 (Da Gorizia (x) = A. 10.15) - D. 13.25 (solo martedì, giovedì e sabato D. 17.55 - 21.15 (x))
Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì - A. 6 (per Portogruaro) A. 7.15 - A. 13.45 - D. 18.35 Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 9.15 (x) A. 10.35 - D. 13.55 - A. 18.4 - A. 22.35.
Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M. Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) - O. 5.30 (x) D. 10.45 (x) - D. D. 14.25 (solo martedì giovedì e sabato) - A. 18.30. Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 - 12.55 (solo martedì giovedì e sabato) - 17.45 (x) - 22.45 (x).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO)
Partenze da Udine: O 5.40 - O 16.20 (x) Arrivi a Udine: O 8.33 (x) - O. 20.25 I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.
LINEA VILLA SANTINA STAZIONE PER LA CARNIA.
Partenze da Villasantina: Ore 7.20 - 10.35 x - 19.5.
Arrivo alla Stazione per la Carnia: Ore 8.15 - 11.30 x = 20
Partenze da Stazione per la Carnia: Ore 8.35 - 12.20 x = 20.30 xx = 12.15 x.
Arrivo a Villasantina: Ore 9.30 - 13.15 x - 21.25 xx - 22.10 x. x Sospeso la Domenica. xx Si effettua soltanto alla Domenica.
Tram UDINE - TRICESIMO
Partenze da Porta Gemona: 7.30 = 8.10 = 9.10 = 10.10 = 11.10 = 12.25 = 13.25 = 14.25 = 15.25 = 16.25 = 17.25 = 18.25 = 19.25 = 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45 = 8.15 = 9.15 = 10.15 = 11.15 = 12.30 = 13.30 = 14.30 = 15.30 = 16.30 = 17.30 = 18.30 = 19.30 = 20.35

Tramvia Udine - S. Daniele
Partenze da Udine (Porta Gemona) 8.45 - 11.55 - 14.55 - 17.50. Arrivi a Udine 8.44 - 13.15 - 16.15 19.54.
Servizi automobilistici
Partenze da Udine per:
Palmanova 11 = 17; Tarcento 11 = 16.30; Rivignano 16.30; Marano 16.30; Osoppo 16.30; Latisana 11 - 16.30; Nimis 11 = 16.30; Castions 16.30; (tutti dall'albergo al Friuli) Attimis 11 - 16.30; (dall'albergo al Telegrafo); Tolmezzo 16; (dall'albergo Nazionale. Sospeso la domenica); Faedis 11 = 16.30 dalla trattoria Al Vapore; Spilimbergo 12.15 - 16 (dall'albergo Roma)
Arrivi a Udine da:
Palmanova 8.30 = 14.3; Tarcento 8.30 - 14; Rivignano 8.30; Marano 8.45; Osoppo 9.30; Latisana 8.30 - 11.30; Nimis 8 = 14.30; Castions 8.30 (tutti all'albergo Al Friuli); Attimis 8 = 14 (all'albergo Al Telegrafo); Tolmezzo 8 (all'albergo Nazionale. Sospeso la domenica); Faedis 8 = 14 (alla trattoria Al Vapore); Spilimbergo 10.45 9.30 (all'albergo Roma).

Giuseppe Filipponi
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
MOBILI
Di lusso e comuni - d'ogni uso e stile
Costruzione solida - Forti ibassi

Pacchetti Coloranti "SUPER IRIDE,"
in tutte le tinte. La "Gran Marca,, la "Migliore Esistente,,. Supera di gran lunga tutte le altre, che tentano perfino d'imitare la scatola e il nome. Attenti al vero nome "Super Iride,,! Preferirlo sempre, perchè tinge in modo veramente insuperabile, non insudicia o guasta le stoffe. Esclusiva e Deposito presso il sig. **ADRIANO TAMBURLINI - UDINE** (Viale Duodo N. 34) fuori porta Poscolie) Al quale sono pregati d'indirizzare le loro ordinazioni grossisti e dettaglianti per l'immediato espletamento a prezzo di fabbrica.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel
La Patria del Friuli.
Il Friuli.
La Nostra Bandiera.
La Gazzetta di Venezia.
Il Gazzettino.
Il Piccolo di Trieste.
Il Piccolo della sera.
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.
per altri giornali d'Italia si ricevono all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Manin 8

Agenzia Deposito per le provincie di Udine e Gorizia
UDINE - Piazza Umberto I. N. 25 - UDINE
CIOCCOLATO TALMONE AL LATTE
Depositarie **LUIGI CASTAGNOLI**

Primari Stabilimenti Per la Torrefazione del Caffè
UNIONE TORREFFATTORI VENETI
Sede in VENEZIA Filiale in UDINE
STABILIMENTO: Viale Palmanova 24
NEGOZIO E RECAPITO: Via Manin 12 - Telefono: 2.38
CAFFÈ TORREFFATTI E CRUDI SCELTISSIME QUALITÀ' E TIPI
Cacao olandese naturale e dolcificato - Cioccolato in polvere delle più rinomate Case Nazionali e Svizzere.
Servizio giornaliero e periodico per bars, caffè, ristoranti, alberghi ecc.
PREZZI DEL CALMIERE DI STATO - Condizioni speciali e di assoluta concorrenza per i Sigg. Grossisti, Negozianti, Cooperative ecc.